



troiani

Agenzia Viaggi e Turismo

S. Benedetto del Tronto
Via Calatafimi 6 b
tel. 0735 / 2216 - 60115
Telex 560231 TROIANI

**Agenzia Viaggiatori
Ferrovie dello Stato
BIGLIETTERIA: Aerea -
Marittima - Ferroviaria -
Tirrena Navigazione**

**Carrozze letto
W.L.**

**Centro Prenotazione
Alberghiera**

**Crociere
Gite turistiche
Escursioni**

**Noleggio Pulman
gran turismo**

**Organizzazione
Viaggi**

**Posto telefono
Pubblico**

troiani



Al fine di visualizzare questa possibile realtà, si pensi, ad esempio, alle congnizioni occorrenti ad una Circoscrizione per procedere alla riparazione di un edificio, o di un piccolo condotto di fognatura, per l'installazione o integrazione di impianto elettrico.

Non pare cioè possibile che la Circoscrizione possa rivolgersi direttamente alle imprese cui sono normalmente appaltati in via generale i servizi manutentivi, senza che prima un tecnico individui l'oggetto dell'intervento e le modalità di realizzazione.

Questo nodo, purtroppo, ancora non è stato sciolto. Né il dibattito a cui si è fatto cenno, né il Regolamento in discussione hanno fatto intravedere una possibile soluzione che, per sua conseguenza, andrebbe a prefigurare due tipi di potere delle Circoscrizioni: l'uno deliberativo-gestionale l'altro solo decisionale.

Ma quale potrebbe essere, secondo noi, la risposta da dare al problema prospettato? Una considerazione preliminare è d'obbligo farla. Non possiamo certo immaginare che il Regolamento per le Circoscrizioni di Ascoli entri in pieno nella normativa dettata dalla legge 278/1976 al pari di quella di Roma. Ci sembra ovvio che per la situazione locale debba di più cadere l'accento sul potere decisionale anziché su quello deliberativo-gestionale, dal momento che, oltretutto, garantisce la stessa partecipazione dei cittadini.

Quindi, non ci sembra il caso di rispondere sostenendo la creazione di servizi alle dipendenze esclusive delle Circoscrizioni. Ciò non significa svuotare queste di alcuni poteri. Vuole essere solo un rimedio, invece, al rischio di accentuare la formazione di strutture comunali eccessivamente autonome all'interno della stessa organizzazione municipale.

Due altre ipotesi, invece, potrebbero essere accolte.

Una, speculare a quella respinta, è quella che le Circoscrizioni potrebbero deliberare le manutenzioni, gli adattamenti e migliorie ritenute opportune e all'Amministrazione centrale spetterebbe l'esecuzione delle deliberazioni, provvedendo a tutti gli adempimenti giuridici ed amministrativi, contabili, alle liquidazioni ed ai collaudi.

L'altra, che è una via di mezzo tra quella respinta e quella che precede, consisterebbe nella creazione di un gruppo di lavoro misto, composto da rappresentanti della Circoscrizione e da funzionari comunali variamente determinati in relazione all'area d'interesse della delega conferita.

Certo, questa forse non è la sede più opportuna per un esame compiuto di tutta la problematica riguardante la istituzione dei futuri Consigli Circoscrizionali. Noi riteniamo di aver affrontato solo un aspetto della questione. Forse quella che riteniamo più importante. Ai consiglieri comunali spetterà adottare le scelte più idonee; a loro una raccomandazione: siate più amministratori e meno "politici", nel senso cioè più conosciuto oggi in Ascoli.